Scritto da Franco Marra
Domenica 22 Dicembre 2013 20:36



BOLOGNA – Finalmente la Sidigas vede un po' di luce battendo la Granarolo alla Unipol Arena con il punteggio di 74 a 78. Non ci sono stati particolari passi in avanti nel gioco, ma contavano di più i due punti, e quelli sono arrivati. Vitucci recupera tutti gli infortunati, anche se non sono al meglio della condizione, come capitan Spinelli che, dopo essere stato qualche minuto in campo, è rimasto in panchina con una borsa di ghiaccio sul ginocchio malconcio dopo la botta di domenica scorsa. La Sidigas, dopo due sconfitte consecutive, ritorna dunque al successo su un campo importante e contro una diretta concorrente per l'accesso alle Final Eight, per le quali si riapre uno spiraglio per la formazione biancoverde. La Scandone ha approfittato di una Bologna arruffona e poco precisa, capace di perdere ben sedici palloni, gli ultimi due decisivi, uno per infrazione di 24" ed un altro per infrazione di 5", entrambi negli ultimi istanti di gioco. È chiaro che c'è anche il contributo della difesa irpina, apparsa un po' più determinata ed attenta rispetto alle ultime uscite, e che fa ben sperare per il futuro.

Ora è importante cercare di trovare un po' di continuità di gioco e di risultati, per uscire dall'anonimato della metà classifica. Una classifica che dopo undici giornate vede ancora una volta al comando Siena, che anche senza Hackett ha espugnato il campo di Sassari, mentre Brindisi, prossima avversaria della Sidigas (il 26 dicembre alle ore 16,00 *n.d.r.*), ha fatto harakiri in casa, contro Montegranaro, peraltro priva di Collins. La Sidigas, invece, è a quota 10 nel gruppetto di quattro squadre all'ottavo posto che comprende Caserta, Venezia e Reggio Emilia.

Ma veniamo al match. La Sidigas sfrutta subito le qualità di Ivanov cui rispondono però con due triple Motum ed Hardy (6/4 al 2'). Gli irpini trovano ben presto la testa del match con un parziale di 0 a 7, che vale il + 5 del 4' (6/11), e che diventa addirittura + 11 al 9' (25/14). A cavallo fra prima e seconda frazione la Sidigas smarrisce le chiavi del gioco e si ritorna all'antico: parziale di 11 a 0 per i bolognesi che impattano a quota 25 al 13'. La partita continua sul filo dell'equilibrio, con la Granarolo che mette la testa avanti proprio sul finire della seconda frazione (38/37). Anche il terzo periodo si gioca con le due squadre ad alternarsi al comando del match, ma il distacco non supera quasi mai un possesso. Una tripla di Lakovic fissa sul 58 a 59 il punteggio al 30', ma all'inizio dell'ultima frazione la Granarolo si riporta avanti (62/59) per l'ultima volta. Poi c'è il parziale di 0 a 7 della Sidigas (62/66 al 35'), chiuso dalla tripla di Ivanov, protagonista dell'ultimo periodo con 12 punti. È ancora una bomba del bulgaro a tenere a distanza i padroni di casa (66/71 al 38'), che però trovano la forza di portarsi ancora una volta in

parità a quota 71, quando il tabellone segnala che mancano ancora 1’23” al termine. Ivanov non è preciso dalla lunetta, ma Bologna sbaglia molto, perché prima non riesce ad andare al tiro nei 24”, e poi perde palla per infrazione di 5”, non riuscendo a rimettere la palla in campo. Nel frattempo Ivanov va ad affondare la schiacciata del 71 a 76 e, dopo la tripla di Hardy, Thomas fa scorrere i titoli di coda dalla lunetta realizzando i punti del definitivo 74 a 78.

Questo il tabellino del match:

GRANAROLO BOLOGNA – SIDIGAS AVELLINO 74 - 78

GRANAROLO: Gaddefors 1, Hardy 20, Motum 11, Imbrò 2, Negri n.e., Gazzotti, Ware 12, Jordan 12, Bianconi n.e., King 6, Walsh10, Guazzaloca n.e. All: Bechi.

SIDIGAS: Thomas 22, Biligha 2, Lakovic 12, Richardson 5, Spinelli, Ivanov 25, Ianuale n.e., Dragovic, Morgillo n.e., Cavaliero 2, Hayes 5, Dean 5. All: Vitucci.

ARBITRI: Cerebuch, Chiari e Rossi.

NOTE: parziali 18/25 – 38/37 – 58/59. Usciti per 5 falli: Richardson e King. Tiri liberi: Granarolo 17/22, Sidigas 8/12. Tiri da due punti: Granarolo 18/35, Sidigas 20/44. Tiri da tre punti: Granarolo 7/18, Sidigas 10/27. Rimbalzi: Granarolo 39 (Walsh 11), Sidigas 33 (Ivanov 12).